



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

“PIETRO ALDI”

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT GRIC82100A@pec.it

www.comprensivomanciano.it

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

PROGETTO DI PLESSO

Infanzia

di

MONTEMERANO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA

La Scuola dell'Infanzia di Montemerano è situata al di fuori delle mura storiche del paese. I bambini provengono da ambienti socio-culturali diversi (rurale, artigianale, impiegatizio, professionale) per cui varie sono le esperienze che ciascun bambino porta con sé. Negli ultimi anni si aggiungono, in modo più o meno integrato, persone di altre realtà territoriali con culture e tradizioni diverse. Sono presenti alcuni bambini con genitori stranieri (albanesi, rumeni)

1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano. Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia di Montemerano svolge attività agricola o è impiegata nel settore turistico-recettivo. Alcuni genitori sono commercianti, altri piccoli imprenditori o liberi professionisti.

1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Montemerano costituisce una frazione del Comune di Manciano che, negli ultimi anni, si è impegnato nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nella trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e nella lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica. Nel Comune sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali Servizi ricreativi e per il tempo libero, Servizi sanitari e Servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono il Comune, il Distretto zonale per

l'Istruzione e quello Sanitario . Sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Amministrazione Comunale stanziava dei finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, supporta le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio. A livello di Distretto zonale (in collaborazione con Provincia e Regione), la Scuola usufruisce dei fondi PEZ (specifici per inclusione, lotta alla dispersione e per la programmazione dell'Offerta Formativa).

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti spazi: salone, biblioteca (laboratorio linguistico-espressivo) , laboratorio psicomotorio, laboratorio grafico_manipolativo. Lo spazio mensa e' ampio e attiguo al salone.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)

Gli insegnanti presenti nel plesso sono quattro: uno IRC (incaricato), due di classe comune (una neo immessa in ruolo e l'altra incaricata) e una di sostegno (di ruolo), tutte di età compresa tra i 30 ed i 53 anni. Due docenti sono in possesso di un diploma di scuola superiore, due sono laureati. La permanenza di alcune insegnanti nel plesso, purtroppo, è inferiore ai 2 anni, pertanto, mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica risulta molto complesso e richiede molte energie. La presenza, da oltre un decennio, di un Dirigente scolastico di ruolo e di uno staff relativamente stabile garantiscono una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

2 CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO

2.1 NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI PER CLASSE:

Numero sezioni: 1

Sezione unica : n° 13 alunni

Totale Alunni: n°13 alunni

2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/CLASSE (presentazione discorsiva delle classi):

(inserire la descrizione prodotta in occasione del primo incontro del consiglio di classe/ interclasse/intersezione- relazione criticità: niente nomi, solo iniziali)

La scuola dell'infanzia si configura come scuola della ricerca, della comunicazione, della creatività, dove ogni singolo bambino è un soggetto attivo, impegnato a rapportarsi con la realtà, a costruire creativamente i suoi processi di conoscenza e di interazione con gli altri.

Il plesso di Montemerano è composto da una sezione unica dove sono presenti alunni anticipatori, alunni di cinque anni, di cui una con legge 104, e dal 02/05/2018 ha iniziato a frequentare una bambina di tre anni.

L'inserimento dei bambini anticipatori è avvenuto nel modo più sereno possibile, rispettando i tempi di ognuno di essi. I bambini si sono trattenuti a scuola solo per poche ore, in modo da permettere alle insegnanti ed ai bambini di conoscersi in maniera approfondita e serena; sin da subito hanno superato il distacco dalle figure parentali abbastanza serenamente. La sezione rappresenta per i bambini un luogo affettivo ed operativo rassicurante, dove entrare e sostare per molto tempo della giornata. Qui, ogni bambino verrà messo in condizione di "imparare come si fa a sapere". Gioco, esplorazione, ricerca, vita di relazione, rappresentano gli strumenti educativi da utilizzare per il potenziamento della capacità di base. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalle insegnanti e dal dialogo con le famiglie e con il territorio.

Dopo un'attenta osservazione sul contesto classe, le insegnanti hanno rilevato che, per quanto riguarda i bambini anticipatori, permangono, tuttavia, delle criticità nell'area linguistica in quanto i genitori sono di origine straniera. Tale difficoltà si ripercuote sulla decodifica delle consegne, sull'area relazionale e sul rispetto delle regole comuni di vita sociale.

Dalla risultanza delle prove d'ingresso, la classe è in linea con gli standard di sviluppo richieste dall'età. Due soli alunni presentano un ritardo nel conseguimento di tali competenze: una bambina che usufruisce della legge 104 e un bambino che nell'anno precedente ha frequentato in maniera sporadica. Il clima nella sezione è abbastanza sereno ed il gruppo classe si presenta unito e collaborativo.

ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:

Non è stato possibile risalire ai dati dell'anno precedente, in quanto non archiviati.

a) alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

BES							
Bisogni Educativi Speciali							
DSA (cert. L. 170)	BES (certif. asl)	BES Svantaggio socio-economico-culturale <i>(scuola)</i>	DES DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (certif. asl)	STRANIERI non alfabetizzati	ALTRE DIFFICOLTÀ	TOTALE ALUNNI IN DIFFICOLTÀ	TOTALE Alunni con certificazione L. 104
				2			1

2.4 DOCENTI:

2 insegnanti per 25 ore settimanali

1 insegnante di sostegno per 25 ore settimanali

1 insegnante di religione per 1 ora e 30 minuti settimanali

Dal 22 Gennaio 2018 :

1 insegnante per 25 ore settimanali

1 insegnante per 10 ore settimanali

1 insegnante di religione per 1 ora e 30 minuti settimanali

Dal 07 Maggio 2018 :

1 insegnante per 25 ore settimanali

1 insegnante per 10 ore settimanali

2 insegnanti di sostegno per 25 ore settimanali

1 insegnante di religione per 1 ora e 30 minuti settimanali

2.5 INCARICHI DOCENTI

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: MARTA GAGGI

COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE: MARTA GAGGI

FIGURA STRUMENTALE:

FIDUCIARIO DI PLESSO: ANTONELLA IZZO

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE:

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: CHERUBINA SARSALE

GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO:

RESPONSABILE DEI LABORATORI: ANTONELLA IZZO

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): ANTONELLA IZZO (DOCENTE) SANDRA GALLOZZI (ATA)

COLLABORATORI SCOLASTICI: SANDRA GALLOZZI

2.6 ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore

Fascia oraria ingresso mattino:	8.00 - 9.30
Attività di routine	9.30 - 10.00
inizio di attività di sezione	10.00 - 12.00
Mensa	12.00 - 13.00
Attività libera per gruppi elettivi	13.00 - 14.00
Laboratori (gruppi omogenei, piccolo gruppo)	14.00 - 15.30

Fascia oraria d'uscita	15.30 - 16.00
------------------------	---------------

Orario (provvisorio) dal 15 settembre al 29 settembre 2017

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Orario (definitivo) dal 02/10/2017 al 30/06/2018

Orario entrata/uscita delle classi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 15.00

ORARIO PROVVISORIO

ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO PROVVISORIO

ORARIO PROVVISORIO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI					
insegnanti	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
CHERUBINA SARSALE	8.00 -1300	8.00 - 13.00	8.00 -13.00	8.00 -13.00	8.00 -13.00
ANTONELLA IZZO (In servizio dal 20/09/17)	8.00 -1300	8.00 -1300	8.00 -1300	8.00 -1300	8.00 - 1300
MARTA GAGGI	8.00 -1300	8.00 -1300	8.00 -1300	8.00 -1300	8.00 - 1300
CRISTIANO RENZI					11.30 - 13.00

ORARIO DEFINITIVO

L'insegnante Izzo Antonella, con sede alla Scuola dell'Infanzia di Montemerano, fino al 05/10/2017 in alcuni giorni ha prestato servizio presso la Scuola dell'Infanzia di Manciano e/o di Poggio Murella.

ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO DEFINITIVO E ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO CON I GENITORI

ORARIO DEFINITIVO: ENTRATA/USCITA INSEGNANTI						
insegnanti	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	ORA DI MESSA A DISPOSIZIONE PER COLLOQUIO GENITORI E SUA CADENZA (settimanale/mensile)
CHERUBINA SARSALE	8.00 - 12.00	10.00 - 16.00	8.00 - 12.00	10.30 - 16.00	8.00 - 13.30	ORE 12 COLLOQUII INDIVIDUALI: 21 NOVEMBRE 2017

						12 FEBBRAIO 2018 19 GIUGNO 2018 ORE 4 PER COLLOQUI SU APPUNTAMENTO
ANTONELLA IZZO	11.30 - 16.00	8.00 - 12.30	9.30 - 16.00	8.00 - 12.30	8.00 - 13.00	ORE 12 COLLOQUI INDIVIDUALI: 21 NOVEMBRE 2017 12 FEBBRAIO 2018 19 GIUGNO 2018 ORE 4 PER COLLOQUI SU APPUNTAMENTO
MARTA GAGGI	9.30 - 14.30	9.30 - 14.30	9.30 - 15.00	9.30 - 15.00	8.00 - 15.00	ORE 12 COLLOQUI INDIVIDUALI: 21 NOVEMBRE 2017 12 FEBBRAIO 2018 19 GIUGNO 2018

						ORE 4 PER COLLOQUI SU APPUNTAMENTO
CRISTIANO RENZI					13.30 - 15.00	ORE 12 COLLOQUI INDIVIDUALI: 21 NOVEMBRE 2017 12 FEBBRAIO 2018 19 GIUGNO 2018 ORE 4 PER COLLOQUI SU APPUNTAMENTO

Si precisa, inoltre, che per esigenze dell'insegnante **SARSALE CHERUBINA**, in accordo con la collega **IZZO ANTONELLA**, l'orario subirà delle variazioni a partire dal 27/11/2017 al 19/01/2018.

ORARIO ENTRATA/USCITA INSEGNANTI SARSALE/IZZO NEL PROPRIO PLESSO IN ORARIO PROVVISORIO DAL 27/11/2017 AL 19/01/2018.

insegnanti	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
------------	--------	---------	-----------	---------	---------

CHERUBINA SARSALE	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00
ANTONELLA IZZO	11.30-16.00	11.30-16.00	9.30-16.00	11.30-16.00	8.30-13.30

L'orario definitivo ha subito ulteriori variazioni in quanto l'insegnante IZZO ANTONELLA dividerà il proprio orario di servizio anche con il Plesso dell'Infanzia di Poggio Murella. Orario effettivo in vigore dal 22 Gennaio 2018 fino al 30 Giugno 2018.

INSEGNANTI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
SARSALE CHERUBINA	8.00- 12.30	11.00 – 16.00	8.00 – 13.00	11.00 – 16.00	8.00 – 13.30
IZZO ANTONELLA	12.30 – 16.00	8.00 – 11-00	CONTINUITA' 10.00 -15.00	8.00 – 11.00	
RENZI CRISTIANO					13.30- 15.00

Nel plesso dell'Infanzia di Montemerano, il 02 Maggio ha iniziato a frequentare una bambina di 3 (tre) anni; inoltre, la bambina con Legge 104, trasferita precedentemente presso il Plesso di Marsiliana, dal 07 Maggio 2018 è ritornata a frequentare la Scuola dell'Infanzia di Montemerano, per cui l'orario definitivo al 30 Giugno 2018 ha subito ancora variazioni così come segue:

INSEGNANTI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
SARSALE CHERUBINA	8.00- 12.30	11.00 – 16.00	8.00 – 13.00	11.00 – 16.00	8.00 – 13.30
IZZO ANTONELLA	12.30 – 16.00	8.00 – 11-00	CONTINUITA' : 10.00 -15.00	8.00 – 11.00	
MAGLIONE CARMELA ANNA (ins. sostegno)		10.00 - 15.00		10.00 - 15.00	
MARTA GAGGI (sostegno)	10.00 -15.00		10.00 - 15.00		10.00 - 15.00
RENZI CRISTIANO					13.30- 15.00

MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Riepilogo ore presenze Infanzia, Primaria e Secondaria a tempo normale.

(scrivere l'orario delle presenze)

Lunedì	9.30-14.30				
Martedì	9.30-14.30				
Mercoledì	9.30-12.00 (quando un'insegnante è in continuità) 9.30-15.00 (quando un'insegnante non è in continuità)				
Giovedì	9.30-15.00				

Venerdì	8.00-13.00				
---------	------------	--	--	--	--

MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA dal 22 Gennaio 2018 al 04 Maggio 2018 :

Riepilogo ore presenze Infanzia, Primaria e Secondaria a tempo normale.

(scrivere l'orario delle presenze)

Lunedì	//				
Martedì	//				
Mercoledì	//				
Giovedì	//				
Venerdì	//				

MODALITÀ ORARIE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA dal 07 Maggio 2018 al 30 Giugno 2018 modificato in quanto la bambina con Legge 104, trasferita precedentemente presso il Plesso di Marsiliana, dal 07 Maggio 2018 è ritornata a frequentare la Scuola dell'Infanzia di Montemerano :

Lunedì	10.00 - 15.00				
Martedì	10.00 - 15.00				
Mercoledì	10.00 - 15.00				
Giovedì	10.00 - 15.00				
Venerdì	10.00 - 15.00				

Orario presenze e recuperi per classi a tempo prolungato
(da riempire SOLO SECONDARIA con tempo prolungato)

	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
Lunedì					
Martedì					
Mercoledì					
Giovedì					

Venerdì					
----------------	--	--	--	--	--

Nella propria classe, in orario curricolare. Orario laboratori per classe (recupero/approfondimento).

	ultimo anno Infanzia	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lunedì	10.00-12.00					
Martedì	11.00-12.00					
Mercoledì						
Giovedì	11.00-12.00					
Venerdì						

Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti BES /DSA

	ultimo anno Infanzia	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Lunedì	14.00-15.00			
Martedì	14.00-15.00			

Mercoledì				
Giovedì	14.00-15.00			
Venerdì				

Orario di sostegno per classe (dell'insegnante di sostegno) dal 15 Settembre al 12 Gennaio 2018

Lunedì	9.30-14.30				
Martedì	9.30-14.30				
Mercoledì	9.30-15.00				
Giovedì	9.30-15.00				
Venerdì	8.00-12.00				

Dal 15 Gennaio 2018 nel plesso di Montemerano non è più presente l'insegnante di sostegno in quanto l'alunna con legge 104 si è trasferita presso il plesso di Marsiliana.

La bambina con Legge 104, trasferita precedentemente presso il Plesso di Marsiliana, dal 07 Maggio 2018 è ritornata a frequentare la Scuola dell'Infanzia di Montemerano.

Nota bene

CRITERI UTILIZZO ORE DI COMPRESENZA

Le ore di compresenza verranno utilizzate dalle classi per la formazione di gruppi di livello e, quando necessario, per seguire gli alunni in difficoltà durante lo svolgimento delle lezioni.

CRITERI SDOPPIAMENTO CLASSI

In caso di assenza di un docente nel plesso verranno utilizzate quando è possibile, le ore di compresenza. In altri casi gli alunni della classe verranno divisi in gruppi di livello in modo da essere smistati nelle classi più alte (alunni che necessitano di approfondimento) e nelle classi inferiori (alunni che necessitano del recupero).

Questo permetterà ai docenti della classe che li ospita di poter coinvolgere nelle attività anche i bambini delle altre classi. Nel caso di assenza di un numero superiore di docenti si provvederà a dividere gli alunni secondo criteri più o meno corrispondenti a quelli sopra citati cercando di rientrare nei parametri, riguardo al numero massimo di alunni per classe, previsti dalla legge. Ove questo non sia possibile i docenti provvederanno alla sorveglianza del gruppo di alunni.

INCONTRI PER LA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tipologia	Incontri per la formazione delle classi	Incontri per il passaggio d'informazione negli anni ponte	Incontri di raccordo, programmazione e monitoraggio delle attività di continuità	Incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado
Data		13 Settembre 2017		
Insegnanti presenti		Marta Gaggi, Maurizia Pinzuti, Marzia Fucellara		

Data			27 Settembre 2017	
Insegnanti presenti			dalle ore 13.30 alle ore 15,30	
			Maurizia Pinzuti, Maddalena Antichi, Antonella Izzo, Cherubina Sarsale	
Data			25 Ottobre 2017	
Insegnanti presenti			dalle ore 16.30 alle ore 18.30	
			Maurizia Pinzuti, Simona Leone, Chiara Lombetti, Antonella Izzo	
Data			16 Gennaio 2018	
			dalle ore 14.00 alle ore 16.00	
Insegnanti presenti			Chiara Lombetti, Maurizia Pinzuti; Simona Leone	
Data			29 Maggio 2018	

PROGETTI FORMATIVI di tipo A:										
Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	A	x	x	x	x		4	29	116	8.3%
Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	A	x		x	x		2 1	58 10	29 10	4% 0.70%
Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	x	x	x	x		3	32	96	7%
PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B:										
Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	A	x			x		4	26	104	7%
Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA	A	x	x		x		3	29	87	6%

(ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)										
Progetto Accoglienza/Integrazion e alunni stranieri: laboratori intercultura	A	x	x	x	x		1	30	30	2%
Progetto Disabilità: laboratori disabilità										

PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA:

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

RISPOSTA:

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

2.8 MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

<p>SEZIONE UNICA</p> <p>TEAM DOCENTI: IZZO ANTONELLA, CHERUBINA SARSALE, GAGGI MARTA</p> <p>TEAM DOCENTI DAL 22/01/2018: CHERUBINA SARSALE, ANTONELLA IZZO</p>						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI 40 ore (scuola dell'infanzia)		PERCENTUALE ANNUALE		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti (mettere una X per indicare la collaborazione)	Utilizzo di strumenti informatici (mettere una X per indicare la collaborazione)
	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari	MODULI/ UDD multidisciplinari	MODULI/ UDD disciplinari	Sì =X	Sì=X
DIDATTICA LABORATORIALE: -Apprendimento per problemi -Metodo della ricerca -Problem solving metacognitivo	5 ORE		12.5%			
APPRENDIMENTO COOPERATIVO	5 ORE		12.5%			
LAVORO DI GRUPPO	5 ORE		12.5%			

LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA (3)	5 ORE		12.52%			
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA (4)						
DIDATTICA LUDICA (5)	15 ORE		37.5%			
DIDATTICA DELLE EMOZIONI (6)	5 ORE		12.5%			
LEZIONE ATTIVA (2)						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						

(1) METODO PURO. Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

(2) METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO. Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

(3) METODO PARTECIPATIVO. Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

(4) METODO RIFLESSIVO. Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

(5) DIDATTICA LUDICA Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

(6) DIDATTICA DELLE EMOZIONI. Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

(7) DIDATTICA LABORATORIALE. Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

(8) APPRENDIMENTO COOPERATIVO. Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

(9) LAVORO DI GRUPPO Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA/OFFERTA FORMATIVA						
Plesso: SCUOLA INFANZIA MONTEMERANO						
SEZIONE UNICA						
Progetti	Discipline coinvolte	Docenti /esperti coinvolti	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi <u>potenziati</u> rispetto alla programmazione di classe e valutati	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi <u>ampliati</u> rispetto alla programmazione di classe, modalità di	Obiettivi socio-affettivi <u>potenziati</u> rispetto alla programmazione di classe e	Obiettivi socio-affettivi <u>ampliati</u> rispetto alla programmazione di classe, modalità di

LABORATORI DI TIPO B							
PROGETTO RECUPERO E APPROFONDI MENTO(ECCELLENZE;DI FFICOLTA' DI APPRENDIMEN TO;B.E.S.): LABORATORI RECUPERO/AP PROFONDIME NTO	TUTTE	x	x	x		x	
LABORATORIO ACCOGLIENZA/ INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: LABORATORIIN TERCULTURA	TUTTE	x		x		x	
LABORATORI DISABILITA'	TUTTE	x		x		x	
LABORATORI DI AMPLIAMENTO							

3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1 PROGETTO DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

3) Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto: continuità : 4 erre	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	<p>La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.</p> <p>Al fine di prevenire le difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.</p> <p>Il Progetto prevede incontri tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture; progettazione di percorsi didattici sequenziali; realizzazione di attività didattiche di arricchimento articolate nell'ottica della continuità e organizzate per tutta la durata dell'anno scolastico.</p>

Responsabile del Progetto	Izzo Antonella		
Gruppo di progettazione	GAGGI MARTA, IZZO ANTONELLA, SARSALE CHERUBINA, LEMBETTI CHIARA, MAGLIONE CARMELA ANNA (FINO AL 22 GENNAIO 2018), PINZUTI MAURIZIA		
Durata del progetto	Annuale		
Destinatari	Alunni di cinque anni delle scuole dell'infanzia di Montemerano e Poggio Murella e alunni della classe prima della Scuola Primaria di Saturnia.		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo ed al Progetto Diversità		
Discipline coinvolte	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi MODULO 1,2,3,4 E RELATIVE UNITÀ DIDATTICHE		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi MODULO 1,2,3,4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	Ore annue	Percentuale annue
	4	116	8.3%

DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	Docenti del potenziamento
	Esperti Velcha	x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			
Data	Firma del responsabile di progetto		

Titolo del Progetto: Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	
<p>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/o multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</p>	<p>Il laboratorio linguistico nasce dalla constatazione che lo sviluppo di tutte le conquiste linguistiche dei bambini è determinato dall'interesse e dalla comunicazione con gli altri. Sin dai primi anni di vita il bambino è già in possesso di un suo patrimonio linguistico acquisito nell'ambito familiare. E' proprio la scuola dell'infanzia che offre loro la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare abilità già costruite, ma ancora incomplete. L'ambiente scolastico offre molteplici occasioni di socializzazione ma all'interno del laboratorio linguistico si opera in modo intenzionale, specifico e mirato e in questo contesto, si intende stimolare il bambino ad usare , esercitare, consolidare le abilità dell'ascoltare, parlare e comprendere . Nell'ambito delle attività laboratoriali il linguaggio verbale si intreccia con altri aspetti: manipolativo-costruttivo, grafico- pittorico, musicale e teatrale per offrire al bambino molteplici occasioni di apprendimento.</p>

	<p>Nel laboratorio scientifico/antropologico/informatico l'intervento didattico che verrà messo in campo non sarà rivolto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con le cose, gli oggetti, gli ambienti, gli animali. Attraverso queste esperienze, i bambini impareranno gradualmente a osservare, a descrivere e a mettere in relazione.</p>
Responsabile del Progetto	Sarsale Cherubina
Gruppo di progettazione	Tutti i Docenti
Durata del progetto	Annuale
Destinatari	Tutti i bambini
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Discipline coinvolte	Tutte
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi MODULO 1,2,3,4 e relative unità didattiche
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi MODULO 1,2,3,4

Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue
	20	640	46%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile del progetto

Titolo del Progetto: Let's Talk in English

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/o multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il Progetto è pensato per permettere ai bambini di familiarizzare con i suoni della lingua inglese e di introdurre gradualmente un bagaglio lessicale di base.		
Responsabile del Progetto	Sarsale Cherubina		
Gruppo di progettazione	Tutti i Docenti		
Durata del Progetto	Annuale (10 ore esperti esterni)		
Destinatari	Tutti i bambini (annuale) Bambini di 5 anni (esperti esterni)		
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Discipline coinvolte	Linguistico/espressivo		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi Modulo 1,2,3,4 e relative Unità Didattiche		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Modulo 1,2,3,4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue

	Prog. annuale 2	58	4%
	Prog. Comune 1	10	0.70%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	
	Esperti Associazione Ursula	x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile del progetto

Titolo del Progetto: Laboratorio convivenza civile e democratica(legalità, ambiente intercultura)

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/o multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.

La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico-sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, i tempi, sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità; pur credendo fermamente nel valore della diversità tra individui e nel rispetto delle singole caratteristiche, esistono delle regole che devono essere rispettate da tutti, in quanto fondamentali per la costruzione di un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie per adottare strategie e linee comuni.

	<p>L' iniziativa progettuale nasce dall' esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l' ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato.</p> <p>Il Progetto mira, dunque, a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi. che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.</p>
Responsabile del Progetto	Izzo Antonella
Gruppo di progettazione	Tutti i Docenti
Durata del progetto	Annuale
Destinatari	Tutti i bambini
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Discipline coinvolte	Tutte
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<p>Legalità: tutti i Moduli</p> <p>Ambiente: Progetto Continuità (tutti i Moduli)</p> <p>Intercultura: Modulo 4</p>
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l' ampliamento (solo se utilizzati)	
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<p>Legalità: tutti i Moduli</p> <p>Ambiente: Progetto Continuità (tutti i Moduli)</p> <p>Intercultura: Modulo 4</p>

Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue
	3	96	7%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)		Interni
			x
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile del progetto

PROGETTI DI TIPO A

LAB. ORIENTAMENTO INFORMATIVO/ DECISIONALE (SOLO SCUOLA MEDIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA</i>)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

LAB. ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA</i>)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	

LAB. CONTINUITA'				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	4
x		x	x	

Punti di forza Programmazione congiunta e accurata delle attività, ottima la collaborazione tra le insegnanti; presenza di un esperto esterno collaborativo e aperto alle indicazioni delle insegnanti.	Punti di debolezza Rapporto bambini/spazi insufficienti: mancanza di spazi laboratoriali necessari per suddividere i bambini in piccoli gruppi; mancanza di materiali di facile consumo; mancanza della LIM e delle TIC presenza di un solo insegnante orario pomeridiano.	Azioni di miglioramento Riorganizzare i laboratori della scuola primaria e dotarli di materiale adeguato e di supporto informatico. Ripensare all'organizzazione dei gruppi rispetto alle risorse professionali soprattutto in orario pomeridiano .
---	--	--

LAB. LINGUISTICO ESPRESSIVO				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	

Punti di forza Una parte rilevante della programmazione modulare viene realizzata attraverso attività linguistico /espressive come letture di storie	Punti di debolezza Mancanza di uno spazio dedicato esclusivamente a questo tipo di laboratorialità.	Azioni di miglioramento Creazione di uno spazio dove poter realizzare agevolmente il laboratorio linguistico/espressivo, allestito con angolo travestimenti, angolo teatrale
--	---	--

anche animata, comprensione attraverso domande guida, drammatizzazioni, rappresentazioni in sequenze, rielaborazione grafica con l'utilizzo di vari materiali che stimolano la creatività del bambino, protagonista attivo nella costruzione del suo sapere.		e tappeti morbidi e cuscini per favorire l'ascolto ed il coinvolgimento dei bambini.
--	--	--

LAB. SCIENTIFICO-ANTROPOLOGICO - INFORMATICO

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA X	FIS	PROCESSI X	PRODOTTI X	5

Punti di forza L'interesse dei bambini per tutto ciò che riguarda l'esplorazione, l'osservazione, la scoperta, la didattica attiva.	Punti di debolezza Mancanza di uno spazio dedicato esclusivamente a questo tipo di laboratorialità e di strumenti tecnologici.	Azioni di miglioramento Creazione di uno spazio adeguatamente attrezzato dove poter realizzare il laboratorio scientifico/antropologico/informativo.
---	--	--

LAB. LINGUE STRANIERE (DELTA, CAMBRIDGE, CLIL)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A, ALLEGATA)
ORDINARIA X	FIS	PROCESSI X	PRODOTTI X	5

<p>Punti di forza Le attività si sono svolte con regolarità durante l'intero anno scolastico e sono state integrate nelle attività quotidiane.</p>	<p>Punti di debolezza Mancanza di una lavagna interattiva da utilizzare come supporto all'attività laboratoriale e di materiale in lingua inglese.</p>	<p>Azioni di miglioramento Acquisto di materiale audio-visivo.</p>
---	---	---

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

1.1.1. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ,I II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/ continuità e orientamento oppure lab scientifico, antropologico, informatico, ambiente, Clil) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (un modello per ogni progetto)

Titolo del Progetto: Diamoci una mano
--

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi

La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione del disagio, il terreno più fecondo per prevenire e progettare interventi educativi- didattici al fine di salvaguardare l'equilibrio psicofisico e socio-affettivo -relazionale di ogni individuo. Nella nostra scuola si segnala sempre più spesso la presenza di bambini con difficoltà di apprendimento, di relazione, di comportamento. Tali problematiche interferiscono con le capacità di assimilare e comprendere le informazioni. Nel momento in cui il bambino si trova in una situazione di squilibrio tra capacità cognitiva ed emotiva, difficilmente può apprendere spontaneamente e vivere adeguatamente le attività di sezione. Al fine di ovviare a certi disagi, difficoltà e svantaggi e ad ogni forma di emarginazione conseguente, la scuola deve rendersi funzionale con interventi individualizzati capaci di ripristinare nuovi equilibri necessari per la crescita.

Pertanto il progetto si basa :

sull'aspetto affettivo (rassicurazione ,stimolazione, favorire il confronto con il problema)

sull'aspetto operativo

Le insegnanti intendono, da una parte, far agire il più possibile i bambini in situazione di svantaggio insieme ai loro compagni di sezione o di gruppo, facendo in modo che le attività degli uni, agiscano positivamente sulle attività degli altri: lavorare in un'attività comune, di gioco, di lavoro, di apprendimento, non deve significare fare tutti l'identica cosa, ma impegnarsi ciascuno secondo il proprio

	<p>livello. Dall'altra, le insegnanti operano a favore di questi bambini con interventi educativi individualizzati e collaborano con la famiglia per coordinare il più possibile l'azione educativa.</p> <p>Il recupero verrà effettuato: articolazione delle attività per gruppo di livello insegnamento individualizzato Le insegnanti utilizzeranno la compresenza e le ore della flessibilità</p>
Responsabile del Progetto	Cherubina Sarsale
Gruppo di progettazione	Tutti i docenti
Durata del progetto	Annuale
Destinatari	Tutti i bambini
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Discipline coinvolte	Tutte
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UDD)	tutti i moduli e relative griglie

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	tutti i moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue
	4	104	7%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	
	Alessia Teglia (neuro-psico-motricista)	x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile del progetto

Titolo del Progetto: Progetto Potenziamento abilità e apprendimenti DSA (Ultimo anno della scuola dell'Infanzia, I,II e III Scuola Primaria)

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi	Il progetto di potenziamento mira ad evidenziare precocemente i punti di forza e i punti di debolezza dei bambini al fine di poter costruire un progetto mirato a facilitarne le acquisizioni e monitorarne l'evoluzione. Il laboratorio di potenziamento ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza fonologica, la coordinazione grafo motoria e le abilità logico-matematiche
Responsabile del Progetto	Gaggi Marta
Gruppo di progettazione	Tutti i docenti
Durata del progetto	Annuale
Destinatari	Bambini ultimo anno Scuola dell'Infanzia
Finalità	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità
Discipline coinvolte	Tutte
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	tutti i moduli e relative griglie

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	tutti i moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue
	3	87	6%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile del progetto

Titolo del Progetto: Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratorio intercultura

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi

In questi ultimi anni, il nostro territorio è divenuto sede di una società multietnica in cui culture diverse si trovano a convivere. Nella nostra popolazione scolastica si rileva la presenza di 2 bambini con genitori provenienti dall'Albania e dalla Romania e di una bambina di madre danese. La scuola si configura come luogo di confronto e scambio culturale, ma anche sede di acquisizioni di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani.

Responsabile del Progetto

Izzo Antonella

Gruppo di progettazione

Tutti i docenti

Durata del progetto

Annuale

Destinatari

Tutti i Bambini

Finalità

Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità

Discipline coinvolte

Tutte

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento (da fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	tutti i moduli e relative griglie		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	tutti i moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	percentuale annue
	1	30	2%
DOCENTI/ ESPERTI COINVOLTI	Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Interni	
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati)			

Data

Firma del responsabile del progetto

PROGETTI DI TIPO B

LABORATORI DI POTENZIAMENTO (ULTIMO ANNO INFANZIA; I-II-III PRIMARIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1, ALLEGATA</i>)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	

Punti di forza Il diario di bordo sollecita le insegnanti a realizzare le attività previste.	Punti di debolezza Secondo il nostro parere alcune schede del percorso grafo-motorio prevedono una coordinazione oculo-manuale eccessivamente complessa.	Azioni di miglioramento Revisione del materiale anche da un punto di vista grafico.
--	--	---

PROGETTI DI RECUPERO

CLASSE/PLESSO

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1 ALLEGATA</i>)
ORDINARIA x	FIS	PROCESSI x	PRODOTTI x	5

Punti di forza Presenza dell'esperto esterno che con un progetto mirato sulla psicomotricità e sul linguaggio ha favorito le azioni di recupero.	Punti di debolezza La programmazione di troppe attività nella progettazione curricolare, spesso toglie tempo alle attività di recupero.	Azioni di miglioramento Programmare un numero di attività che prevedano lo sviluppo della stessa in un tempo maggiormente disteso; Inserire i giochi di recupero nei momenti della routine.
--	---	--

INTERVENTI				
LAB. ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI (LAB. INTERCULTURA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (<i>VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA</i>)
ORDINARIA x	FIS	PROCESSI x	PRODOTTI x	5

Punti di forza Presenza di bambini stranieri i cui genitori sono integrati nel contesto sociale locale. Realizzazione di laboratori linguistici.	Punti di debolezza Iniziale difficoltà a comprendere le necessità e a comunicare i bisogni da parte dei bambini.	Azioni di miglioramento Presenza di un facilitatore linguistico.
---	--	--

INTERVENTI				
LAB. DISABILITA'				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (VEDI RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2, ALLEGATA)
ORDINARIA x	FIS	PROCESSI x	PRODOTTI x	5

Punti di forza La presenza di un'insegnante di sostegno e le problematiche circoscritte della bambina certificata hanno permesso all'insegnante di sostegno di porsi come supporto per il gruppo class.e	Punti di debolezza Il supporto specifico programmato non è sempre stato realizzabile nei tempi previsti a causa della sporadica frequenza della bambina.	Azioni di miglioramento <u>La possibilità di attuare azione di miglioramento dipenderà dalla frequenza più assidua della bambina a scuola</u>
--	--	---

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1

Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
TOTALE ORE								

Data

Firma del fiduciario

REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;

- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
- svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;

- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
 - i colloqui individuali;
 - le assemblee di classe;
 - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.